

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1:
  - comma 180, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla legge n. 107/2015 stessa;
  - comma 181, lett. e), il quale prevede che i decreti di cui al comma 180 sopra indicato siano adottati nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e tramite l'istituzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 107/2015", ed in particolare gli articoli 8 e 12, che disciplinano rispettivamente il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione e le Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione", ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 21 marzo 2022 con il n. 706, che all' art. 6 tratta il "cofinanziamento regionale" specificando al comma 2 che debba essere di almeno il venticinque per cento rispetto alle risorse messe a disposizione dallo Stato;
- la l.r. 30 settembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della l.r. n. 1 del 10 gennaio 2000" Art. 10 Funzioni della Regione;
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 aprile 2022, mediante la quale è stata approvata la Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024, contenuta nella delibera di Giunta

regionale n. 476 del 28 marzo 2022, in cui sono stati definiti i seguenti obiettivi prioritari:

- Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. n. 19/2016";
- Obiettivo 1 "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017";

Dato atto che le risorse regionali per l'attuazione dell'Obiettivo 1 **"Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"** di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022 sopra citata, pari ad euro **7.900.000,00** trovano allocazione nell'ambito del capitolo U58430, del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, in conformità ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Valutato che, sulla base della suddetta disponibilità, si può procedere con il riparto delle risorse ai Comuni e loro forme associative sulla base del decreto ministeriale del 1° febbraio 2024, n. 17, facente seguito all'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 134/CU del 21 settembre 2023, relativa ai riparti del Fondo nazionale per il sistema integrato zero-sei ee.ff. 2024 e 2025, definendo gli importi di riferimento dei singoli interventi, in continuità con le programmazioni precedenti ed in applicazione dei criteri riferiti all'Obiettivo 1, della richiamata delibera n. 79/2022, come di seguito indicato:

- **1.1 Consolidamento e gestione** dei servizi educativi pubblici e privati (accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione). È destinato a tale finalità il **90% delle risorse disponibili, pari a euro 7.110.000,00**, e ripartito agli Enti locali e loro forme associative e finalizzate a garantire un sostegno economico alla **gestione** di tali servizi, sulla base dei seguenti criteri:

- numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, in base ai bambini frequentanti (di seguito indicati "iscritti/frequentanti");

In applicazione della medesima delibera di Assemblea Legislativa, inoltre, sono riconosciute quote di incremento in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi:

- appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009) pari a complessivi **199.080,00** euro (2,8% delle risorse destinate al consolidamento/gestione);
- con disabilità certificata o in fase di certificazione, pari a complessivi euro **149.310,00** (2,1% delle risorse destinate al consolidamento/gestione);

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si indica inoltre che:

- per le "sezioni primavera sperimentali", regolamentate dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e con propria deliberazione n. 1564/2017) rientranti nella tipologia di servizio denominata "Nido d'Infanzia", coerentemente con le finalità nazionali per una loro stabilizzazione ed un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, si stabilisce che, anche se già oggetto di finanziamento annuale nazionale ad esse dedicato (Decreti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna), a partire dall'anno finanziario 2018, vengono conteggiate anche per il riparto del finanziamento regionale;
  - per i "centri per bambini e famiglie" i requisiti minimi di funzionamento per l'accesso ai finanziamenti prevedono: un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi; un'apertura di minimo 6 ore settimanali; una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana.
- **1.2 Qualificazione dei servizi educativi**, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità. È destinato a tale finalità **il 10% delle risorse disponibili, pari 790.000,00 euro**, ripartito agli Enti locali e loro forme associative nel seguente modo:
  - . **euro 300.000,00 per il coordinamento pedagogico territoriale** istituito dai Comuni capoluogo di provincia in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale di riferimento;
    - . **euro 490.000,00 per la formazione continua degli operatori** dei servizi educativi in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi, da destinare agli enti capofila degli ambiti distrettuali;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l'esercizio delle loro funzioni, ai Comuni e loro forme associative, così come disposto dalla L.R. n. 19/2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della medesima legge, impiegano le risorse regionali di spesa corrente a favore dei soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;
- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui all'art. 5, lettere c) e d) di cui sopra dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento (condizione di funzionamento), dei requisiti richiesti per l'accreditamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, così come previsto dalle seguenti proprie delibere:

- n. 704/2019, recante "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021, recante "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";

Dato atto altresì che:

- in considerazione della fase transitoria di attuazione della disciplina sull'accREDITamento, i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi (ai sensi art. 21 della L.R. 19/2016);
- tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accREDITamento", allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

Considerato che, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2016 sopra citata, le informazioni di riferimento per l'individuazione dei beneficiari e per la ripartizione delle risorse, sono assunte dal Sistema informativo Servizi Prima infanzia Emilia-Romagna, **SPI.E-R**, con riferimento all'ultima rilevazione disponibile (nello specifico del maggio 2024 e relativa all'a.e. 2023/2024);

Verificata la necessaria disponibilità delle risorse regionali allocate sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (art. 14, c.5, L.R. 1/2000, n. 1 abrogata; art. 13, c.1, L.R. 19/2016", del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 7.900.000,00 possa essere assunto con il presente atto sul capitolo U58430 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 e che

il Codice Unico di Progetto dovrà essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Considerato che con successivo atto il dirigente regionale competente (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2317/2024, provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per complessivi € 7.900.000,00;

Ritenuto pertanto procedere ad approvare e dare attuazione al presente programma relativo all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, secondo le indicazioni stabilite dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022, e ripartire con gli opportuni arrotondamenti e assegnare la somma di 7.900.000,00 a favore dei Comuni e loro forme associative.

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

-

Richiamate altresì le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione";
- 

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifiche dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
- n. 14040 del 26 giugno 2023 del D.G. Politiche finanziarie "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi

A voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

1. di approvare e dare attuazione al presente programma relativo all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, secondo le indicazioni stabilite dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022 e a cui sono destinate risorse complessive pari ad euro **7.900.000,00**;
2. di quantificare, ripartire con gli opportuni arrotondamenti e assegnare la somma di 7.900.000,00 a favore dei Comuni e loro forme associative, sulla base dei criteri riportati in premessa e come dettagliato negli Allegati da 1) a 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e precisamente:
  - euro **7.110.000,00 pari al 90%** delle risorse disponibili per il **consolidamento e la gestione** dei servizi educativi, sulla base del numero dei bambini iscritti ai servizi educativi;
  - euro **790.000,00 pari al 10%** delle risorse disponibili per la **qualificazione** dei servizi educativi, sulla base del numero dei bambini iscritti ai servizi educativi;
3. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 7.900.000,00 registrata al n.3024007692 d'impegno sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 1/2000, abrogata; art. 13, C.1, L.R. 19/2016", del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e successive modificazioni, in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo U58430	Missione	Programma	Codice economico	COGOF	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Spesa ordinaria
Comuni	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario imolese	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3

4. di stabilire che ad esecutività della presente delibera, il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, provvederà alla liquidazione in unica soluzione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per l'esercizio delle loro funzioni, così come disposto dalla L.R. 19/2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b), per le somme indicate specificamente nell'Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016;

5. che i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della medesima legge regionale, possono impiegare le risorse regionali a favore dei soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;
- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

6. che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui sopra, dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento, dei requisiti richiesti per l'accreditamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, come previsto dalle DGR n.704/2019 e n.1035/2021 indicate in premessa;

7. che, nelle more della piena attuazione della disciplina sull'accreditamento, i soggetti gestori privati possono accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, (ai sensi dell'art. 21 della L.R. 19/2016);

8. che tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione



dell'accreditamento", della DGR n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

9. che il CUP dovrà essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

10. che le risorse regionali previste nel presente atto rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017;

11. che questa Giunta regionale provvederà, con proprio successivo provvedimento, alla programmazione regionale del Fondo nazionale 2024 di cui al D.M. 17/2024, sulla base delle indicazioni del Piano d'azione pluriennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017 e in coerenza con gli indirizzi triennali oggetto della delibera di Assemblea legislativa n. 79/2022;

12. di precisare altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali dovranno trasmettere al settore regionale competente il monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti, secondo le modalità indicate dal citato decreto ministeriale n.17/2024;

13. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

14. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;

15. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.